

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 387
Denominazione: KILLER BATT 75.1

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: SANITIZZANTE A ALCOLICO

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: EFFEGI DETERGENTI S.R.L.
Indirizzo: VIA FRANCIOSINI, 7
Località e Stato: 50051 CASTELFIORENTINO (FI)
ITALIA
CELL. 3355455654

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza: effegidetergentisrl@gmail.com
Resp. dell'immissione sul mercato: EFFEGI DETERGENTI srl

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV Ospedale Niguarda +39 02 66101029 (MILANO)
CAV Ospedale IRCCS Fondazione Maugeri +39 0382 24444 (PAVIA) CAV
Ospedali Riuniti 800883300 (BERGAMO)
CAV Ospedale Careggi +39 055 7947819 (FIRENZE)
CAV Policlinico Gemelli +39 06 3054343 (ROMA)
CAV Policlinico Umberto I +39 06 49978000 (ROMA)
CAV Ospedale Cardarelli +39 081 7472 870 (NAPOLI)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H318	Provoca grave lesioni oculari.
	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

Corrosione

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca grave lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare . . . per estinguere.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Ingredienti pericolosi

PROPAN-2-OLO ; No. di registro REACH : 01-2119457558-25; CE N. : 200-661-7; No. CAS : 67-63-0

Quota del peso : 78 – 80 %

Classificazione 67/548/CEE : F ;R11 Xi ;R36 R67

Classificazione 1272/2008 [CLP] : Flam Liq. 2 ; H225 Eye Irrit. 2 ; H319 STOT SE 3 ; H336

2-METILPROPAN-1-OLO ; No. di registro REACH : 01-2119484609-23 ; CE N. : 201-148-0; No. CAS : 78-83-1

Quota del peso : 1 - 3 %

Classificazione 67/548/CEE : R10 Xi ; R41 Xi ; R37/38 R67

Classificazione 1272/2008 [CLP] : Flam. Liq. 3 ; H226 Eye Dam. 1 ; H318 Skin Irrit. 2 ; H315 STOT SE 3 ; H335 STOT SE 3 ; H336

Identificazione.	Conc. %.	
BENZALCONIO CLORURO		
CAS. 63449-41-2	1 – 3 %	
CE. 264-151-6		
INDEX. 612-140-00-5		Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=1
INERTE		
CAS. -	15-20 %	
CE. -		
ONDEX. -		

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori**

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per il raggruppamento di più sostanze in magazzino

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10.

Classe di deposito : 3

Classe di deposito (TRGS 510) : 3

Usi finali specifici

Nessuno

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2014

PROPAN-2-OLO ; No. di registro REACH : 01-2119457558-25; CE N. : 200-661-7; No. CAS : 67-63-0

Quota del peso

96 - 98 %

Classificazione 67/548/CEE

F; R11 Xi ; R36 R67

Classificazione 1272/2008 [CLP]

Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2 ; H319 STOT SE 3 ; H336

2-METILPROPAN-1-OLO : No. Di Registro

REACH : 01-2119484609-23 ; CE N. : 201-148-0; No. CAS : 78-83-1

Quota del peso

1 - 3 %

Classificazione 67/548/CEE

R10 Xi ; R41 Xi ; R37/38 R67

Classificazione 1272/2008 [CLP]

Flam. Liq. 3; H226 Eye Dam. 1 ; H318 Skin Irrit. 2 ; H315 STOT SE 3 ; H335 STOT SE 3 ; H336

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile

RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	alcolico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	5-6
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	> 35 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	< 23 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco.	1,00 %
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	70,00 %
VOC (carbonio volatile) :	16,57 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1 Reattività

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

Possibilità di reazioni pericolose Reagisce violentemente con acidi organici.

Reazione esplosiva con alogeni, tricloruro di fosforo.

Condizioni da evitare

Evitare temperature >30°C. Tenere il prodotto lontano da fiamme libere.

Materiali incompatibili

Acido nitrico. Agenti ossidanti. Acido solforico.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

PROPAN-2-OLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

PROPAN-2-OLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1

Informazioni sugli effetti tossicologici**Effetti acuti**

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : = 5,84 mg/Kg-bw

Parametro : LD50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : > 2830 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)

Via di esposizione : Dermico

Specie : Coniglio

Dosi efficace : = 16,4 ml/Kg bw

Parametro : LD50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)

Via di esposizione : Dermico

Specie : Coniglio

Dosi efficace : > 2000 mg/kg

Tossicità per inalazione acuta

Parametro : LC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dosi efficace : > 10000 ppm

Tempo di esposizione : 6 h

Parametro : LC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dosi efficace : ca. 24,6 mg/l

Tempo di esposizione : 4 h

Irritazione e Corrosività

Irritante per le vie respiratorie. Provoca gravi lesioni oculari. Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione: (Guinea Pig): negativo

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)**Tossicità orale subacuta**

Parametro : NOAEL(C) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : > 1450 mg/kg bw/day

Tossicità inalativa subacuta

Parametro : NOAEL(C) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dosi efficace : >= 7,5 mg/l

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)**Cancerogenicità**

Parametro : NOAEC (cancerogenicità) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
 Via di esposizione : Ratto
 Dosi efficace : 5000 ppm

Tossicità per la riproduzione**Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo**

Parametro : NOAEL(C) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
 Via di esposizione : Coniglio
 Dosi efficace : 480 mg/kg bw/day

Tossicità dello sviluppo/teratogenicità**Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione**

Parametro : NOAEL(C) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
 Via di esposizione : Ratto
 Dosi efficace : $\geq 7,5$ mg/l

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**12.1. Tossicità.**

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

BENZALCONIO CLORURO: non facilmente biodegradabile.

PROPAN-2-OLO

Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

Tossicità**Tossicità per le acque****Tossicità acuta (a breve termine) su pesci**

Parametro : LC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
 Specie : Pimephales promelas
 Dosi efficace : > 100 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h
 Parametro : LC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
 Specie : Pimephales promelas
 Dosi efficace : $= 1430$ mg/l
 Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
 Specie : Daphnia magna
 Dosi efficace : > 100 mg/l

Tempo di esposizione : 48 h
 Parametro : EC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
 Specie : Daphnia pulex
 Dosi efficace : $= 1100$ mg/l
 Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 (PROPAN-2-OLO ; No.. CAS : 67-63-0)
 Specie : Scenedesmus quadricauda
 Dosi efficace : > 100 mg/l

Tempo di esposizione : 72 h
 Parametro : EC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
 Specie : Pseudokirchneriella subcapitata
 Dosi efficace : $= 1799$ mg/l
 Tempo di esposizione : 72 h

Persistenza e degradabilità**Biodegradazione**

Facilmente biodegradabile.

Potenziale di bioaccumulo

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

Volatilità nel suolo

Evapora rapidamente.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: ALCOLI, N.A.S.
 IMDG: ALCOHOLS,
 N.O.S.
 IATA: ALCOHOLS,
 N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID: HIN - Kemler: 30

Quantità
Limitate -

Codice di
restrizione in
galleria -

Disposizione Speciale: -

IMDG:	EMS: -	Quantità Limitate -	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: -	Istruzioni Imballo: -
	Pass.:	Quantità massima: -	Istruzioni Imballo: -
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuno/a/nessuno/a

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e

Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VvVwS

Valutazione della sicurezza chimica

Per questa miscela è stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica delle sostanze.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 06 / 08 / 09 / 12 / 14.